

LA MEDIAZIONE FAMILIARE

DOCUMENTAZIONE
del percorso Formativo rivolto ad assistenti sociali
dell'ASP

Docente: Salvatore Coniglio

*Mediatore Familiare – Responsabile del Centro Documentazione Regionale
sulla Mediazione Familiare (Regione Emilia-Romagna)*

A cura di Anna Allegri
CDI - Centro di Documentazione per l'Integrazione
dell'ASP - Azienda Servizi alla Persona Ravenna, Cervia e Russi

Si ringrazia Elisa Puccetti
tirocinante del Master universitario sulla Mediazione Familiare
per la collaborazione nella stesura dei verbali

(in copertina: dipinto di Renata Venturini di Ravenna)

Ravenna, maggio 2012

Indice

- Note introduttive sul percorso formativo pag. 5
- 1° incontro: Cos'è la Mediazione Familiare pag. 7
- 2° incontro: Gli obiettivi della Mediazione Familiare pag. 13
- 3° incontro: Sentimenti e stati d'animo nella coppia in via di separazione pag. 17
- 4° incontro: Sentimenti e stati d'animo dei bambini pag. 19

Allegato n. 1 pag. 23
Opuscolo regionale sulla Mediazione Familiare

Allegato n. 2 pag. 31
Legge 8 febbraio 2006, n. 54 "Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli".

Note introduttive sul Percorso Formativo

L'iniziativa, realizzata dall'ASP di Ravenna, Cervia Russi attraverso la collaborazione tra l'Ambito Minori e Famiglie, Centro per le Famiglie, CREDOMEF (Centro di Documentazione sulla Mediazione Familiare in Emilia Romagna) ed il CDI (Centro di Documentazione per l'Integrazione) è destinata alle assistenti sociali dell'ASP di Ravenna, Cervia, Russi, per un numero compreso tra un minimo di 15 e un massimo di 20; si svolge nell'arco di cinque incontri nel periodo compreso tra novembre 2011 maggio 2012, ed è articolata in due fasi, per complessive 20 ore.

Prima fase

In questa prima fase il percorso è costituito da quattro incontri, della durata di quattro ore ciascuno, nel corso dei quali ci si propone di:

- a) fornire strumenti di analisi adeguati nell'accogliere e sostenere, in prima battuta, genitori alle prese con la separazione;
- b) favorire l'assunzione di atteggiamenti efficaci da parte dell'operatore nei confronti dei potenziali fruitori del servizio di mediazione familiare;
- c) consentire l'acquisizione delle conoscenze necessarie sulle attività offerte dal servizio di mediazione familiare;
- d) fornire elementi di legislazione in materia di politiche familiari e separazione;
- e) informare sulle caratteristiche, gli obiettivi, le modalità di accesso al servizio di mediazione familiare.

Seconda fase

Destinata alle stesse persone che hanno partecipato alla prima fase, con la possibilità di allargare l'invito ad altre colleghe; si svolge in una sola giornata collocata a distanza di almeno sei mesi dall'avvio del percorso con l'obiettivo di:

- a) informare sull'andamento del servizio di mediazione familiare, con particolare riferimento alle situazioni inviate dai servizi territoriali e dalle autorità giudiziarie competenti;
- b) raccogliere eventuali dubbi, perplessità, suggerimenti intervenuti nell'arco del periodo considerato;
- c) fornire, qualora se ne ravvisi l'opportunità, approfondimenti ed integrazioni sui contenuti proposti, anche alla luce delle probabili modifiche legislative intervenute.
- d) effettuare un follow-up dell'esperienza formativa e trarne un bilancio in termini di efficacia ed eventuale opportunità di una sua riproposizione

Contenuti del percorso

- I mutamenti della famiglia
- Elementi di legislazione sociale in Italia con particolare riferimento al Diritto di famiglia e alla Legge 54/2006 (affido condiviso e tentativo di modifica attualmente in corso)
- Il percorso separativo: l'iter affrontato dalla coppia ed il ruolo degli operatori eventualmente coinvolti
- La collocazione dell'intervento di mediazione familiare come opportunità offerta alle famiglie per affrontare la separazione, come evento possibile ma non preventivato, del ciclo vitale
- L'identità del mediatore familiare e l'identità della Mediazione Familiare
- Il percorso di mediazione familiare: contenuti e modalità (modalità comunicativa, centralità dei figli, responsabilità genitoriale, criteri di mediabilità... ecc.)

- Le fasi della mediazione familiare: i primi colloqui e la valutazione di mediabilità, la negoziazione, la conclusione e l'eventuale ritorno
- Non solo mediazione: attività ed interventi del "Servizio di mediazione familiare" (consulenza al singolo, gruppo di auto e mutuo-aiuto, attività formativa e promozionale)
- La collaborazione con gli altri Servizi: reciprocità degli invii e loro modalità.

Metodologia

vengono adottate tecniche di didattica attiva, lavori in gruppi e sottogruppi, simulazioni, utilizzo di audiovisivi, esercitazioni, discussioni di casi.

Risultati attesi

- Acquisizione da parte degli operatori del servizio di una maggiore professionalità, strettamente correlata alla capacità di cambiamento dell'operatore sociale in funzione dei radicali mutamenti della società e delle dinamiche familiari;
- consolidamento di un nuovo modo di operare nell'ambito dei servizi sociali, in particolare nei confronti delle famiglie alle prese con la vicenda separativa;
- strutturazione di un rapporto di collaborazione finalizzato, fra l'altro, a favorire e potenziare nel tempo l'accesso delle famiglie alla fruizione del servizio di Mediazione Familiare.

Attività di verifica e monitoraggio

Incontri periodici di scambio, confronto, valutazione tra operatori dei servizi territoriali e della mediazione familiare finalizzati a sostenere il rapporto di collaborazione attraverso la discussione e supervisione di casi.

Conduttore del corso

Salvatore Coniglio, Mediatore familiare dal 1994, a seguito del corso di specializzazione riservato agli operatori dei Centri per le Famiglie organizzato dalla Regione Emilia Romagna e tenuto dall'Associazione Ge.A. di Milano. Dal 2002 è responsabile del Centro Regionale di Documentazione sulla mediazione familiare in Emilia Romagna, servizio preposto, tra l'altro, alle attività di coordinamento, supervisione, formazione dei mediatori emiliano - romagnoli. Consulente presso vari Enti, svolge attività di formatore e responsabile di corsi di formazione/aggiornamento sui temi della separazione e della mediazione familiare.

Partecipanti al Corso:

Albano Ugo, Baroni Cristiana, Brescia Serenella, Emiliani Laura, Fabbri Angela, Gambella Cecilia, Leone Elisabetta, Pantaleo Milena, Prudentino Luisa, Romita Valentina, Rucci M. Luigia, Russo Patrizia, Taormina Yole.

Pucetti Elisa – tirocinante Master universitario Mediazione Familiare

Allegri Anna – documentarista